

Anno scolastico 2013-2014

FONDAZIONE VILLA GHIGI

Proposte educative nel parco e in città

Il Centro Villa Ghigi è stato uno dei primi in Italia a occuparsi in maniera non episodica di educazione ambientale nelle scuole e ancora oggi le scuole continuano a essere un interlocutore privilegiato per le proposte della Fondazione. Dalla scuola dell'infanzia alle superiori, centinaia di classi e di insegnanti e migliaia di bambini e ragazzi, sono annualmente coinvolti in visite guidate, percorsi di scoperta della natura e del territorio, laboratori, settimane verdi, incontri e corsi di formazione, momenti di programmazione, verifica e documentazione. Il risultato sono esperienze coinvolgenti e sempre uniche, perché costruite insieme a insegnanti, bambini e ragazzi, in base alle esigenze, ai desideri e alle aspettative di ogni singola classe. Nella Fondazione un gruppo di operatori specializzati di consolidata esperienza si occupa in maniera pressoché esclusiva proprio di questo aspetto: progetta e gestisce il lavoro con i docenti e nelle classi, ricerca ed elabora il materiale a supporto delle attività, organizza la documentazione delle esperienze.



NEL PARCO

Nel Parco Villa Ghigi si può venire per una visita di poche ore, per una giornata e per più giorni, facendosi coinvolgere in moltissime attività di scoperta e osservazione, e persino trascorrere una notte in avventurose esplorazioni. Si può scegliere di fare una piacevole passeggiata per cominciare a conoscere il parco oppure approfondire l'osservazione dei suoi ambienti e organismi o ancora, sviluppare attività più strutturate riguardanti alberi, arbusti, erbe, insetti, terreno e così via. Le visite possono anche essere l'occasione per far la conoscenza con i giardinieri che lavorano nel parco o qualche agricoltore dei dintorni, approfondire in modo divertente l'uso della cartografia, ripercorrere le trasformazioni del territorio attraverso la lettura del paesaggio, compiere osservazioni sugli edifici e ascoltare i racconti di chi ci abita o anche per prendersi cura di un orto o di un piccolo vigneto. Per chi si ferma tutta la giornata o torna per più giorni è a disposizione il Palazzino, sede della Fondazione, con servizi, spazi per consumare il pasto al sacco e un laboratorio per approfondire le osservazioni fatte sul campo. E poi, anche quest'anno, per tutte le scuole di Bologna il **primo incontro nel parco è gratuito!** E' un contributo che diamo volentieri, compatibilmente con le nostre forze, perché non si perda di vista l'importanza fondamentale che il contatto con la natura e il territorio svolge nei processi educativi.

Ecco le nostre proposte

UNA VOLTA NEL PARCO (GRATIS!)

Il primo incontro al Parco Villa Ghigi è gratis! E' un'opportunità rivolta a tutte le scuole del Comune di Bologna, dall'infanzia alle superiori, e nello scorso anno scolastico ne hanno approfittato quasi cento classi che si sono fermate al parco per una mattinata o anche per l'intera giornata. In ogni periodo dell'anno la visita offre la possibilità di affrontare molteplici temi e di svolgere tantissime attività da privilegiare in base all'età dei ragazzi e alle conoscenze, interessi e aspettative delle classi; attraverso la **scheda di prenotazione** è possibile segnalare i propri desiderata da concordate poi telefonicamente con l'esperto che seguirà l'uscita. Di seguito qualche suggestione di stagione ricordando che è particolarmente interessante, oltre che consigliabile, sfruttare le opportunità offerte dai mesi autunnali e invernali, in cui il parco è meno frequentato e gli operatori della Fondazione maggiormente disponibili.

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado di Bologna

Durata: 2/3 o 6/7 ore

Costo per la classe: Gratuito

Qualche suggestione di stagione

A vendemmiare Nel parco sopravvivono diversi lembi di vigneto e può essere divertente e istruttivo iniziare la scuola sperimentando, con cesoie e cestini, l'esperienza della vendemmia (una pratica, si potrebbe dire, antica quasi quanto l'uomo). Si osserva la vite, se ne assaggiano i frutti e si ha l'occasione di parlare con il vignaiolo che saprà dare tutte le informazioni necessarie per portare a termine il lavoro nel modo migliore. Magari rimane anche il tempo per assaporare (ma prima bisogna trovarle) le diverse varietà di mele e pere presenti nel parco e per visitare il frutteto del Palazzino, risultato di una collaborazione con ARPA Emilia-Romagna e destinato a conservare il germoplasma di una trentina tra le più vetuste piante da frutto della nostra regione.

Un aiuto per gli uccelli Con l'arrivo del freddo e della neve per gli uccelli è sempre più difficile trovare il cibo. Possiamo provare ad aiutarli: pezzetti di frutta, semi, briciole di biscotti e grasso sono risorse alimentari importanti, con cui è possibile fare impasti, intrugli e miscele da collocare nelle mangiatoie (magari arricchendole con quanto di commestibile si trova ancora nel parco). Di mangiatoie, attorno al Palazzino, ne esistono già diverse e possono servire da esempio per fabbricarne di nuove. E' sufficiente qualche materiale di recupero piuttosto semplice (legno, plastica, filo di ferro) e, se il risultato ci convince, alla fine possiamo riportare con noi la mangiatoia e rendere così il giardino scolastico un luogo più accogliente per gli uccelli (e garantirci un'occasione in più per osservarli con calma).

Piccole lanterne L'autunno è la stagione dei frutti e può essere interessante dedicare proprio a loro una passeggiata, per capirne l'importanza e scoprirne la straordinaria varietà. Ognuna delle centinaia di specie vegetali presenti nel parco, ad eccezione delle piante più primitive come alghe, muschi, licheni, equiseti e felci, produce frutti che tra di loro sono però profondamente diversi. Ne possiamo osservare di carnosì, secchi, alati, piumati, appiccicosi, colorati, odorosi, commestibili (come quelli particolarmente curiosi dell'alchechengi, mostrati nella foto) e in genere non è difficile collegare l'aspetto di ognuno alle particolari modalità di disseminazione. Dal frutto al seme, inoltre, il passo è breve e si può tornare a scuola con idee e materiali utili a realizzare, nel giardino scolastico o in una cassetta, un piccolo vivaio.

Tracce per una storia Un anello in ferro murato su una parete esterna di Villa Ghigi, probabilmente utilizzato in passato per legare i cavalli, quando le automobili erano una realtà ancora di là da venire o i primi veicoli a motore convivevano con calessi e carrozze (mutandone spesso anche il nome). Un piccolo particolare, come tanti, che ricorda con grande immediatezza come le caratteristiche di un territorio e la vita delle persone che ci vivono siano in continuo e rapido cambiamento. Un bel tema per una passeggiata al parco, un luogo dove rimangono molte tracce del passato, come quelle legate al non lontano utilizzo agricolo, e dove è ancora possibile parlare con persone che, di quel passato, hanno avuto un'esperienza viva e diretta e sanno raccontarlo con precisione e dovizia di particolari.

Auguri alberi! In molti paesi del mondo si festeggiano gli alberi: il 21 novembre, come succede in Italia e anche a Bologna oppure in altre date (il primo Arbor Day venne celebrato in Nebraska il 10 aprile 1872). Nel Parco Villa Ghigi di alberi ce ne sono moltissimi, appartenenti a 76 specie diverse: sempreverdi, caducifoglie, autoctoni, esotici, da frutto e così via. Un campionario che offre innumerevoli possibilità di osservazione e scoperta anche e

proprio in questo momento dell'anno, in cui solo poche foglie rimangono sui rami. E' l'occasione giusta per dedicare attenzione al portamento, alle cortecce, alle gemme e per raccogliere da terra rami, rametti, foglie e frutti, con cui costruire un nuovo albero in miniatura o un'intera foresta. Al parco esistono anche diversi esemplari monumentali, vecchi di secoli come la grande quercia in fotografia e capaci di stupire ed emozionare per dimensioni e imponenza. Venire a trovarli è un bel modo per festeggiarli.

Benvenuta neve Al parco in inverno nevicava, negli ultimi anni con una certa frequenza e abbondanza. Vale la pena approfittarne. E' bellissimo salire fino al punto più alto del parco per cogliere la magia del panorama invernale e analizzare il complesso disegno della città e le forme dei rilievi e delle valli messe in evidenza dalla coltre nevosa. Ai più avventurosi è riservata l'esplorazione del bosco e delle macchie arbustive alla ricerca delle tracce di cornacchia, capriolo, lepre, volpe o cinghiale: un'occasione per conoscere le abitudini e i comportamenti di alcuni animali che popolano la nostra collina. Se è proprio molto freddo, alla fine è possibile scaldarsi al Palazzino, con un bicchiere di tisana calda e un racconto attorno al camino, naturalmente acceso.

Conosci il pié di gallo? A febbraio, magari quando la coltre di neve resiste ancora nelle zone più ombrose, ai bordi delle cavedagne e negli interfilari dei vigneti compaiono, tra l'erba ancora secca, alcune macchie di colore giallo vivo. Sono piccole piantine in gruppi compatti, alte pochi centimetri, con 5 petali gialli, una curiosa corona di foglioline subito sotto al fiore e un fusto breve e eretto che si sviluppa da un rizoma sotterraneo. La fioritura del pié di gallo, insieme a quella di poche altre piante erbacee come elleboro, farfaro e di arbusti come nocciolo e corniolo, è uno dei primi segnali del risveglio della natura, quando la primavera è ancora piuttosto lontana. Quando sarà arrivata, del pié di gallo non rimarrà che qualche stelo secco e, nel terreno, alcuni semi e un rizoma in attesa del prossimo inverno.

Rospo e rospa Nei primi giorni di marzo, lo stagno realizzato negli anni scorsi sotto al parcheggio di via di Gaibola e le tre vasche situate accanto al Palazzino si trasformano in altrettante alcove, dove è possibile osservare l'accoppiamento del rospo comune. Un energico abbraccio da parte del maschio che può durare molte ore, durante il quale la femmina, notevolmente più grande e con zampe anteriori meno muscolose, depone tra la vegetazione acquatica lunghi cordoni gelatinosi contenenti fino a 10.000 uova. Un numero di potenziali discendenti assolutamente straordinario, reso necessario dalle scarse possibilità di sopravvivenza dei girini che per alcuni mesi diventano il cibo privilegiato di libellule, ditischi, tritoni e bisce d'acqua.

Il risveglio dei prati Nei paesi nordici dicono che la primavera è veramente arrivata solo quando, nello spazio occupato dall'impronta di un piede, si possono contare almeno cinque fiori di pratolina. Nel parco questo accade di solito intorno alla metà di marzo. Nel volgere di pochi giorni i prati si colorano per le fioriture di pratolina, senecio, cardamine, borsa del pastore, stellaria, lamio, veronica, geranio selvatico, euforbia, prunella, tarassaco, anemone dei prati. Lungo le scarpate, dove l'erba è più alta e densa, compaiono anemoni dei boschi, viole, primule e macchie di polmonarie. Intorno ai fiori di quest'ultima specie, che curiosamente virano dal rosa al viola (e rarissimamente ne compare uno bianco!), si affannano numerosi i bombi. Una meraviglia!

UN ALTRO INCONTRO NEL PARCO

Se l'uscita gratuita non è stata sufficiente (non lo è mai, in verità), nel parco si può ritornare. Per scoprire cosa succede alle gemme, cosa uscirà dalle uova dei rospi, da dove spuntano le albicocche, se i piselli seminati sono finalmente nati e così via. La natura non è mai uguale a se stessa, si modifica di giorno in giorno con il cambiare delle stagioni: mutano le condizioni atmosferiche, i colori, i suoni, l'aspetto stesso dei luoghi, i popolamenti di piante e animali dettati dal procedere dei cicli biologici, le operazioni che vengono programmate nella gestione dell'area verde. Scoprire tutto questo è un percorso affascinante, che apre infinite finestre sulla natura e sul nostro rapporto con essa. E non è certo questa l'unica ragione, come sa bene chi lo ha già fatto, che rende interessante ritornare almeno un'altra volta nel parco.

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Durata: 2/3 o 6/7 ore.

Costo per la classe: 40 euro per un incontro di 2/3 ore, 75 euro per l'intera giornata.

UNA NOTTE NEL PARCO

Un'idea per una suggestiva gita scolastica in un ambiente sconosciuto a due passi da casa: si resta nel parco dal tardo pomeriggio alla mattina seguente per vivere l'arrivo della sera e scoprire una natura inconsueta e misteriosa attraverso una coinvolgente esplorazione notturna o un'avventurosa passeggiata ai primi chiarori che precedono il sorgere del sole. Stare in mezzo alla natura in ore per noi insolite è anche un modo di verificare che per altri abitanti del parco (caprioli, ricci, rapaci notturni, rospi) sono proprio quelle le ore di maggiore attività. La sistemazione per la notte è in una grande sala che un tempo era un fienile; si dorme su materassini, la cena è al sacco e al mattino è prevista un'abbondante colazione.

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Durata: Una notte (dalle 18 del primo giorno alle 10 di quello successivo) + un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 200 euro.

PERCORSI EDUCATIVI NEL PARCO

Si tratta di proposte articolate su più incontri (in genere 2 o 3, ma anche di più se occorre) che prevedono una programmazione specifica, l'utilizzo di appositi materiali o attrezzature e la disponibilità di un operatore della Fondazione come punto di riferimento durante tutto lo svolgimento dell'esperienza, che può svilupparsi anche per l'intero anno scolastico o per più anni. Nell'arco di trent'anni di attività abbiamo sperimentato decine e decine di percorsi educativi legati all'esplorazione, alla conoscenza e alla cura del parco e, più in generale, a un'idea concreta di sostenibilità capace di orientare valori e comportamenti. Le possibilità sono veramente innumerevoli: dipendono dall'età dei ragazzi, dalle esperienze pregresse, dalle curiosità e aspettative della classe e sono il risultato di un attento lavoro di progettazione e verifica svolta insieme da insegnanti e operatori.

Ecco alcuni esempi di possibili percorsi

Le stagioni del parco La natura, si sa, non è mai uguale a se stessa e nel corso dell'anno ogni cosa si trasforma, in modo impercettibile o vistoso, con l'avvicinarsi delle stagioni. Anche i bambini più piccoli lo sanno, ma verificarlo di persona, in maniera diretta, attenta e sistematica, è sempre motivo di sorprese e scoperte, che innescano ricerche affascinanti e avvicinano rapidamente alla comprensione della natura e di come funziona. E' sufficiente definire un itinerario, stabilire alcune stazioni di osservazione e iniziare a costruire delle ipotesi: incontreremo nuovamente le farfalle? Il mandorlo avrà le foglie? Cosa accadrà alle gialle fioriture del tarassaco? A ogni uscita si avranno le risposte e abbondante materia per nuove domande.

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

La vita nello stagno Da qualche tempo il Parco Villa Ghigi, nella zona sottostante il parcheggio di via Gaibola, a breve distanza dal rio Fontane, si è arricchito di uno stagno, realizzato per favorire la presenza degli organismi animali e vegetali legati all'acqua e offrire nuovi spunti di lavoro per le tante classi che ci vengono a trovare. Una visita allo stagno permette di approfondire lo studio di un ecosistema ricco e affascinante (e anche un po' misterioso). Tornare più volte consente di scoprire i tanti organismi che lo popolano, i loro cicli biologici, gli adattamenti e le relazioni che li legano tra loro e all'ambiente che li ospita. Le uscite possono anche essere l'occasione per recuperare i materiali necessari (acqua, piante, insetti) ad allestire un piccolo acquario e continuare le osservazioni in classe.

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Le meraviglie del bosco L'autunno è sicuramente il momento ideale per avvicinarsi allo studio del bosco. Foglie, frutti e rami si accumulano sulla lettiera, lo strato superficiale del terreno boschivo e, soprattutto in questa stagione, osservarla con curiosità e attenzione svela la presenza di una moltitudine di piccoli organismi per lo più sconosciuti dalle forme e dalle abitudini spesso strabilianti. Nel bosco, poi, si può tornare alla fine dell'inverno, per scoprirne la ricca ed effimera fioritura di alcune attraenti piante erbacee (ellebori, primule, anemoni, polmonarie, pervinche), e anche nel pieno della primavera, quando le chiome degli alberi schermano i raggi del sole e appaiono con maggiore evidenza molte delle caratteristiche proprie di questo ambiente complesso e pieno di fascino.

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Le stagioni dell'orto Il grande orto del parco è a disposizione delle classi e, anche grazie alla guida di contadini e orticoltori esperti, regala un'esperienza autentica e stimolante, in cui l'attività manuale è fonte di conoscenza, scoperta e meraviglia. Si può iniziare già da settembre, raccogliendo i topinambur, trapiantando le cipolle e avviando le semine autunnali di grano e orzo, e poi nel corso dell'anno si può tornare per preparare il terreno, seminare o trapiantare, seguire la crescita delle coltivazioni, aiutarle nel loro sviluppo,

innaffiarle, liberarle dalle erbe infestanti, scoprire la moltitudine di piccoli animali che vivono nei paraggi. Infine, in piena primavera, arriva il momento della raccolta: si assaggiano i piselli, le fave, i ravanelli e si scopre il valore di quanto si è riusciti a produrre con il proprio lavoro.

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

A spasso con il pastore La pastorizia è un'attività in via di abbandono e i pochissimi pastori rimasti sono una testimonianza rara di una cultura e di uno stile di vita intimamente legati ai tempi e ai cicli della natura. Nella bella stagione, per qualche mese, un piccolo gregge di pecore è ospite della parte alta del Parco Villa Ghigi e in questo modo provvede allo sfalcio dei prati. E' un'occasione preziosa per incontrare il pastore Michele Arena e conoscere dalla sua viva voce alcuni aspetti del suo lavoro, l'intimo rapporto con gli animali (pecore, capre, cani) e le tecniche tradizionali di caseificazione e utilizzo della lana. A completare l'offerta didattica la proiezione del lungometraggio *La transumanza di Mirco, giovane pastore errante*, realizzato nell'ambito di un progetto su pastorizia e mestieri nomadi che ha coinvolto la Fondazione e altri centri.

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Durata: Un'uscita di 6/7 ore e un incontro di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Fiori e insetti Probabilmente, nel nostro quotidiano, nulla trasmette con altrettanta immediatezza l'idea di biodiversità di un prato in primavera. In pochi metri quadrati è possibile trovare decine di erbe diverse e ognuna, nel volgere di qualche settimana, mostrerà i propri fiori, semplici o più vistosi e spesso dotati di interessanti meccanismi per favorire la riproduzione, attorno ai quali comincerà ad affacciarsi una tumultuosa moltitudine di insetti impollinatori. Imenotteri, ditteri, coleotteri, lepidotteri, rincoti possono raccontarci, con la grande varietà di forme, comportamenti e adattamenti che li caratterizza, la straordinaria ricchezza e raffinatezza della natura. Anche dal punto di vista estetico: se certi insetti fossero grandi come felini, saremmo abbagliati dalla loro bellezza.

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di primo grado.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Una casa per tutti Il parco è un ambiente ricco di animali, dove ogni tanto può capitare di scorgere anche caprioli e cinghiali, ma sono quotidianamente visibili molti uccelli, piccoli mammiferi, rettili, anfibi, invertebrati. Nella nostra gestione, attraverso la programmazione di interventi e particolari accorgimenti, stiamo cercando di favorire la loro presenza e, soprattutto, la possibilità di osservarli. E in questo ci fa piacere coinvolgere anche le classi che frequentano il parco. Prendendo spunto da opere già realizzate, ad esempio, si può assemblare una catasta di legna o una piccola pietraia oppure, grazie all'aiuto di un abile falegname, costruire cassette nido per uccelli o rifugi per mammiferi e insetti da collocare nel parco (e magari anche nel proprio giardino scolastico). La visita successiva sarà l'occasione per verificare la riuscita del lavoro.

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di primo grado.

Durata: Un incontro di 6/7 ore e uno di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Cartografia e paesaggio Il Parco Villa Ghigi, con le sue strade e sentieri, la villa, i nuclei colonici, le ampie vedute sulla città e le zone collinari limitrofe, è un luogo ideale per intraprendere o approfondire, in maniera estremamente operativa, l'utilizzo dello strumento cartografico. L'esplorazione del parco e l'analisi del paesaggio circostante offrono l'occasione per cimentarsi nella lettura e interpretazione delle carte e il laboratorio del Palazzino è a disposizione per approfondimenti e semplici esperienze che possono aiutare a comprendere il complesso mondo della cartografia e la sua evoluzione (dalle antiche rappresentazioni sino ai sistemi più moderni). Sarà poi divertente ritornare nel parco e, armati di mappe, bussola e foto aeree, verificare le conoscenze acquisite, lasciandosi coinvolgere in un gioco di orientamento.

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di primo grado.

Durata: Un incontro di 6/7 ore e uno di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

LA SCUOLA NEL BOSCO (CONTINUA...)

Al centro della proposta, pensata per la scuola dell'infanzia e già sperimentata negli anni scorsi anche grazie a un progetto regionale INFEA (<http://lascuolanelbosco.fondazionevillaghigi.it/>), c'è l'idea di sviluppare un contatto diretto e continuato tra bambini e natura, sulla scorta di esperienze oggi diffuse soprattutto nel mondo tedesco e nordico ma anche di una luminosa tradizione locale (Bologna, circa un secolo fa, fu tra le prime città italiane a istituire "scuole all'aperto"). Pur potendo usufruire, se serve, di un appoggio all'interno del Palazzino, i bambini trascorrono le giornate all'aperto, con il buono e il cattivo tempo, passando molte ore a contatto con la natura: si gioca nel bosco e con il bosco (foglie, tronchi, rami, terreno, sassi, erbe, animaletti), in un contesto che privilegia l'autoapprendimento attraverso l'esplorazione sensoriale. I pasti, consumati al sacco, vengono forniti dal servizio di ristorazione scolastica.

Destinatari: Scuola dell'infanzia.

Durata: Da 3 a 5 giorni consecutivi + alcuni incontri di formazione e programmazione.

Costo per la sezione: 200 euro per 3 giorni, 250 euro per 4 giorni, 300 euro per 5 giorni.

UNA SETTIMANA NEL PARCO

E' una proposta per la scuola primaria che consente di immergersi per più giorni consecutivi nella natura del parco (e dei suoi immediati dintorni) e di apprezzare la varietà di ambienti e paesaggi della prima collina bolognese. Numerosi sono gli spunti di ricerca e le possibili attività: osservazione e studio degli ambienti e degli organismi, cartografia, lettura del paesaggio, lavori nell'orto e in altre porzioni del parco. Tutte le attività si svolgono privilegiando l'alternanza tra i momenti di esplorazione e di lavoro sul campo e quelli di rielaborazione e approfondimento in laboratorio. Spesso una giornata è dedicata a un'escursione un po' più lunga, utilizzando il sentiero CAI 904, che attraversa il parco. I pasti vengono forniti dal servizio di ristorazione scolastica.

Destinatari: Scuola primaria.

Durata: Da 3 a 5 giorni consecutivi (dalle 9 alle 16) + un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 200 euro per 3 giorni, 250 euro per 4 giorni, 300 euro per 5 giorni.

IN CITTÀ

Per le tante scuole con cui abbiamo compiuto esperienze educative in questi anni, la città è sempre stata un libro aperto da sfogliare, ricchissimo di pagine. Perché ogni pagina è una scoperta che conduce a nuove scoperte. Si può cominciare, con i bambini più piccoli, dagli spazi verdi scolastici, che sono il primo luogo per familiarizzare con le piante e gli animali ma anche uno spazio da trasformare e arricchire, magari con l'aiuto di genitori e nonni, impiantando un orto, un'aiuola di aromatiche o un tratto di siepe. In seguito, quando si esce dai confini scolastici, i percorsi che si aprono sono davvero infiniti, emozionanti e sorprendentemente interdisciplinari; anche soltanto muovendosi nell'ambito del proprio quartiere è possibile spaziare tra natura e storia, pianura e collina, corsi d'acqua e strade vecchie di secoli, antichi documenti e testimonianze dirette, suggestioni letterarie e artistiche, trasformazioni remote e nuovi problemi ambientali che riguardano il presente e il futuro del nostro pianeta.

Ecco le nostre proposte

UNA GIORNATA NELLA NATURA

Un'intera giornata da passare all'aperto lungo uno degli itinerari escursionistici che esplorano la collina o accompagnano le principali vie d'acqua cittadine: i percorsi CAI 902 (San Michele in Bosco-Forte Bandiera), 904 (Villa Aldini-Chiesa di Gaibola) e 906 (Chiesa di Gaibola-Parco Cavaioni), il sentiero che da Villa Spada sale al Parco San Pellegrino o quello che dal Parco della Chiusa porta a San Luca per i Bregoli e, ancora, le alzaie del Canale Navile tra il Parco di Villa Angeletti e Corticella, il greto e i sentieri inerbati lungo il Reno e così via. Si parte dalla città per ritrovare il piacere di camminare in ambienti suggestivi e profondamente segnati dagli interventi dell'uomo, ragionando sulle dinamiche antiche e nuove che hanno modellato il territorio e continuano a trasformarlo (davanti ai nostri occhi, spesso senza che ce ne rendiamo conto).

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e secondaria.

Durata: 6/7 ore.

Costo per la classe: 90 euro.

PERCORSI EDUCATIVI IN CITTÀ

Si tratta di proposte articolate su più incontri (in genere 2 o 3, ma anche di più se occorre) che prevedono una programmazione specifica, l'utilizzo di appositi materiali o attrezzature e la disponibilità di un operatore della Fondazione come punto di riferimento durante tutto lo svolgimento dell'esperienza, che può svilupparsi anche per l'intero anno scolastico o per più anni. Nell'arco di trent'anni di attività abbiamo sperimentato decine e decine di percorsi educativi legati all'esplorazione, alla scoperta e allo studio dell'area urbana bolognese e, più in generale, a un'idea concreta di sostenibilità capace di orientare valori e comportamenti. Le possibilità sono veramente innumerevoli: dipendono dall'età dei ragazzi, dalle esperienze pregresse, dalle curiosità e aspettative della classe e sono il risultato di un attento lavoro di progettazione e verifica svolta insieme da insegnanti e operatori.

Alcuni esempi di possibili percorsi

Il giardino delle meraviglie Il giardino scolastico è per la quasi totalità dei bambini lo spazio verde più vicino e frequentato: può regalare tante interessanti osservazioni ed essere oggetto di molteplici ricerche più o meno complesse, metodiche e accurate. La cattura di un animaletto, l'inaspettata fioritura del prato, lo schiudersi delle gemme su un ramo, la frenetica attività degli uccelli in primavera possono essere l'avvio di un percorso di scoperta che sollecita nei bambini la capacità di osservazione e sviluppa un atteggiamento di analitica curiosità nei confronti del mondo circostante. Cominciando a esplorando il giardino a occhi aperti, con qualche buon suggerimento su cosa e dove cercare, un luogo che tutti credevano di conoscere già bene, si rivelerà al contrario pieno di novità, sorprese, aspetti da approfondire.

Destinatari: Scuola dell'infanzia e primaria.

Durata: 3 incontri di 2 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Come diventare un esploratore urbano Un percorso fuori e dentro il verde della città per conoscere, esplorare, immaginare i luoghi fuori dagli schemi abituali e porre bambini e ragazzi a diretto contatto con la realtà che sta intorno a loro, con la sua complessità, i suoi intrecci, le sue piccole e grandi trasformazioni. Prestare attenzione alle storie che si nascondono nelle cose, raccogliere oggetti, catalogare scoperte, creare collegamenti, elaborare combinazioni, documentare ciò che più ci attrae e sviluppare una propria competenza basata sulle percezioni personali: queste, e molte altre, sono le strade per diventare un bravo esploratore urbano. Tra i possibili ambiti di indagine: percorsi di geologia urbana, per scoprire le interazioni tra uomo, geologia e natura; esperimenti di archeologia sentimentale, per lavorare sulla memoria dei luoghi e delle persone che li hanno vissuti; avventure urbane alla ricerca di zone di contatto tra ambienti diversi, dove la città incontra la campagna e la natura si fa largo nello spazio antropizzato.

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e scuola secondaria di primo grado.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Alla scoperta del Reno Probabilmente non esiste ambiente più mutevole e ricco di stimoli del fiume. Una passeggiata lungo il greto del Reno (a Prato Piccolo, nei pressi della storica chiusa di Casalecchio, ad esempio, o sotto il Pontelungo della Via Emilia) offre la possibilità di toccare con mano una pluralità di aspetti che spaziano dalla storia alla fisica, dalla geomorfologia alle scienze naturali. Ritornare più volte lungo il fiume può consentire di cogliere i cicli stagionali del corso 'acqua, verificare le sue variazioni di portata, ragionare sulla sua genesi e il suo dinamismo, anche servendosi di qualche semplice esperimento. Potendosi spostare un po' più lontano, magari approfittando della storica ferrovia Bologna-Porretta, si può anche intraprendere l'esplorazione dell'intera vallata (e in questo caso si può dare inizio a un corso accelerato che combina storia, geografia, scienze naturali e scienze della Terra).

Destinatari: Scuola primaria (IV e V classe) e scuola secondaria di primo grado.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Il territorio racconta Un percorso fortemente interdisciplinare, dedicato all'evoluzione storico-paesaggistica che negli ultimi secoli ha caratterizzato la città e il complesso dell'area urbana e periurbana bolognese. Il punto di partenza è sempre, a seconda della collocazione della scuola, l'individuazione di luoghi e brevi percorsi ricchi di elementi di interesse, nei quali la scoperta di un filare alberato, di un tratto di canale o di ciò che resta del parco di una vecchia villa apre la possibilità di intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo. Fondamentale è il contributo offerto da mappe, testi storici, interviste, vecchie fotografie, fonti di storia locale, che aiutano a riconoscere e interpretare i tanti segni del passato disseminati nel territorio.

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e secondaria di primo grado.

Durata: 3 incontri di 2/3 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Il suolo: la pelle viva del pianeta Sotto i nostri piedi c'è un mondo affascinante e poco conosciuto con il quale, senza rendercene troppo conto, abbiamo quotidianamente a che fare. Produce i nostri alimenti, ospita le nostre attività, permette lo sviluppo di città e infrastrutture (che giorno dopo giorno, da noi come in tutto il pianeta, lo "consumano" piuttosto inesorabilmente). A partire dalla raccolta e dalla osservazione, attraverso apposite schede, di campioni di terreno prelevati nel giardino scolastico o negli immediati dintorni, si avvia un percorso di ricerca finalizzato a conoscere e ad approfondire la genesi, le principali caratteristiche fisiche e biologiche, le esigenze, l'importanza e la fragilità di questa risorsa fondamentale e limitata.

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Durata: 3 incontri di 2 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Alberi e arbusti della città Gli alberi e gli arbusti, a Bologna come in tutte le città, sono una componente fondamentale dell'ambiente urbano, di cui non potremmo e sapremmo fare a meno. E le specie più comunemente impiegate nei giardini pubblici e privati e lungo le strade non sono poi così tante (anche se è bello ogni tanto scoprire qualche "rarietà"). L'obiettivo della proposta è imparare a conoscere e riconoscere le piante legnose della città, identificando ed eventualmente mappando gli esemplari del giardino scolastico o di un'area verde prossima alla scuola. Il percorso, oltre tutto, grazie alla collaborazione con il progetto europeo *Key To Nature*, offre la possibilità di costruire e sperimentare chiavi di identificazione particolarmente semplici e immediate.

Destinatari: Scuola primaria (classi IV e V) e secondaria.

Durata: 3 incontri di 2 ore preceduti da un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 180 euro.

Mappiamo l'ambiente La proposta ha l'obiettivo di coniugare l'esplorazione del territorio con l'utilizzo delle tecnologie informatiche per arrivare a produrre un elaborato multimediale in grado di raccogliere il lavoro svolto da una pluralità di classi. Qualche esperimento in questa direzione è già stato fatto negli passati con alcuni classi e i risultati sono stati incoraggianti. L'idea, in estrema sintesi, è di arrivare a costruire negli anni, grazie all'uso del GPS e al supporto di Google Maps, una mappa collettiva sempre più ricca del territorio bolognese, segnalando e raccontando, attraverso simboli, schede, testi, immagini e link, gli elementi più significativi e interessanti dei luoghi e degli ambienti indagati dalle singole classi. Un modo

intelligente e utile per conservare qualcosa delle esperienze fatte e invogliare altri a ripeterle, arricchirle, intraprenderne di nuove.

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado.
Durata: 3 incontri di 2 ore preceduti da un incontro di programmazione.
Costo per la classe: 180 euro.

Bioindicatori e ambiente E' importante riuscire a interpretare correttamente i segnali che la natura trasmette quando le situazioni ambientali si alterano. Attraverso i bioindicatori (principalmente licheni e macroinvertebrati di acqua dolce) lo si può fare in modo relativamente semplice, arrivando anche alla realizzazione di carte della qualità dell'aria e dell'acqua. Analizzare lo stato di salute di un ambiente può inoltre offrire lo spunto per interessanti riflessioni sul nostro stile di vita e sui suoi effetti nel territorio in cui viviamo. Farlo è piuttosto semplice: si può cominciare analizzando il proprio giardino scolastico o un'area verde nelle vicinanze o anche le alberature stradali. Si possono anche fare confronti tra luoghi diversi, con condizioni che appaiono piuttosto differenziate, trovando conferme o smentite alle nostre supposizioni.

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado.
Durata: Un incontro in aula di 2 ore e un'uscita di 3 ore preceduti da un incontro di programmazione.
Costo per la classe: 180 euro.

Anidride carbonica e alberi La proposta si condensa nello svolgimento di un'esercitazione in due fasi, non troppo complessa, per calcolare la quantità di CO₂ che il giardino scolastico o l'area verde più vicina alla scuola assorbono dall'atmosfera. L'obiettivo è arrivare a costruire un bilancio tra l'anidride carbonica immobilizzata negli alberi che ci crescono intorno e quella emessa sulla base del nostro utilizzo di energia elettrica. Un'occasione per comprendere in modo molto concreto i grandi problemi ambientali che assillano il nostro pianeta, come quelli legati ai cambiamenti climatici, e per interrogarsi sulla sostenibilità della nostra società, delle nostre economie e dei nostri attuali stili di vita e su eventuali, possibili alternative.

Destinatari: Scuola secondaria di primo e secondo grado.
Durata: Un'uscita di 3 ore e un incontro in aula di 2 ore preceduti da un incontro di programmazione.
Costo per la classe: 180 euro.

SETTIMANE VERDI SUL RENO E SUL NAVILE

Le settimane, organizzate in collaborazione con il coordinamento ANCESCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti) e ospitate presso le sedi dei centri sociali Santa Viola (quartiere Reno) e Villa Torchi (quartiere Navile), offrono l'opportunità di approfondire le caratteristiche ambientali e storico-paesaggistiche del principale corso d'acqua naturale e del più importante canale della città. Due belle esperienze che immergono le classi in ambienti tra i più ricchi di storia dell'area urbana bolognese. La valenza educativa dei due percorsi punta molto anche sull'incontro tra bambini, insegnanti, operatori e anziani, stimolando una riflessione sulle condizioni e gli stili di vita delle diverse generazioni. I pasti vengono forniti dal servizio di ristorazione scolastica.

Una settimana lungo il Reno Una lunga fascia verde accompagna il corso del Reno da Casalecchio all'autostrada, offrendo l'opportunità di interessanti scoperte lungo le sponde segnate da macchie arbustive, boschetti di salici e pioppi, piccoli greti sassosi. La base per l'esplorazione del Reno è il Centro Anziani Santa Viola, un'ampia e attrezzata struttura nella quale i soci hanno raccolto, con passione e competenza, molte testimonianze del rapporto tra l'uomo e il fiume. Da qui è possibile svolgere diverse escursioni. Alcune, come quella verso il parco della Chiusa, richiedono i trasporti pubblici ma altre, verso il Ravone, la canaletta Ghisiliera o il giardino Agucchi, si effettuano tranquillamente a piedi, spostandosi in un tessuto urbano in cui, grazie alle coinvolgenti testimonianze dei soci del centro, prendono forma vecchi nuclei rurali, ville di campagna, piccole botteghe artigiane e rivivono antichi mestieri e giochi ormai dimenticati.

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Durata: Da 3 a 5 giorni + un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 200 euro 3 giorni, 250 euro 4 giorni, 300 euro 5 giorni.

Una settimana lungo il Navile Il canale Navile è uno dei luoghi più suggestivi di Bologna, oggetto negli ultimi anni, di interessanti interventi di recupero. Percorrendo le sue antiche alzaie, oltre a sostegni, conche di navigazione e altri manufatti idraulici, si incontrano notevoli esempi di archeologia industriale e bei lembi di campagna sopravvissuti all'interno dell'area urbana. Il Centro Anziani di Villa Torchi, con il suo ampio parco a breve distanza dal canale e dal nucleo storico di Corticella, è una gradevole struttura di appoggio da cui partire, con l'aiuto di antichi documenti, mappe e foto d'epoca, alla scoperta dei luoghi e delle storie che raccontano questa affascinante porzione della città. Tra i compagni di viaggio i soci del centro, capaci di far rivivere con i loro ricordi la vita che sino a pochi decenni fa si svolgeva attorno al Navile.

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Durata: Da 3 a 5 giorni + un incontro di programmazione.

Costo per la classe: 200 euro 3 giorni, 250 euro 4 giorni, 300 euro 5 giorni.

GIARDINI SCOLASTICI: LAVORI IN CORSO

Il punto di partenza, come è già avvenuto tante volte, è una scuola che decide di mettere mano al proprio spazio verde per renderlo più ricco e interessante. Progettare e realizzare un orto, un'aiuola di aromatiche, una siepe, una pozza d'acqua, un minuscolo frutteto e prendersene cura nel corso del tempo può essere un'esperienza indimenticabile ed estremamente formativa, con implicazioni educative e culturali a volte inaspettate. Il percorso, che va sviluppato in collegamento diretto con l'Amministrazione comunale, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti manutentivi, presuppone il coinvolgimento dell'intera scuola e la fattiva collaborazione di un gruppo di genitori che hanno voglia di regalare un po' del loro tempo per rendere più bello e interessante il giardino scolastico dei loro bambini.

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Durata: Da definire caso per caso.

Costo per la classe: Da definire caso per caso.

PER PARTECIPARE

Per partecipare alle attività della Fondazione Villa Ghigi le scuole devono per prima cosa compilare e inoltrare agli indirizzi della Fondazione la **scheda di prenotazione** (da scaricare dal sito all'indirizzo <http://www.fondazionevillaghigi.it/2013/01/per-partecipare/>) in cui indicare, oltre alle proprie generalità, il tipo di attività richiesta e le date o periodi in cui si gradirebbe svolgerla. Le prenotazioni possono arrivare, meglio se con un po' di anticipo, durante tutto l'anno, ma per i percorsi che prevedono più incontri è bene definire l'attività all'inizio dell'anno scolastico. A conferma della prenotazione del percorso prescelto l'insegnante verrà contattato telefonicamente o via mail da un operatore della Fondazione con cui definire il lavoro. Le tariffe indicate si applicano a tutte le scuole che svolgono la loro attività al Parco Villa Ghigi e, per quanto riguarda le attività in città, esclusivamente alle scuole del territorio comunale di Bologna. Per le scuole della provincia interessate a lavorare nei loro territori è necessario prendere specifici accordi con la Fondazione. In tutti i casi in cui è previsto un pagamento la fattura verrà emessa ad attività avvenuta.



Fondazione Villa Ghigi © Tutti i diritti riservati

Via San Mamolo, 105 - 40136 Bologna - Tel. 051 3399084 / 3399120 - Fax 051 3392146
Codice Fiscale 91214330374 - P. IVA 02210451205 - info@fondazionevillaghigi.it

Anno scolastico 2013-14

Prenotazione percorso didattico - Scuole di Bologna

Scuola _____ **Classe/Sez.** _____

Ist. Comp. n. _____ Dir. Didattica n. _____ Tel. _____

E-mail scuola _____

Nome e cognome dell'insegnante che prenota _____

Tel. _____ E-mail _____

Alunni certificati o in situazione di disabilità _____

VISITA GUIDATA MATTUTINA AL PARCO VILLA GHIGI GRATUITA

Specificare preferenze argomento e data (giorno e mese) _____

VISITA GUIDATA GIORNALIERA AL PARCO VILLA GHIGI GRATUITA

Specificare preferenze argomento e data (giorno e mese) _____

VISITA GUIDATA MATTUTINA AL PARCO VILLA GHIGI A PAGAMENTO

Specificare preferenze argomento e data (giorno e mese) _____

VISITA GUIDATA GIORNALIERA AL PARCO VILLA GHIGI A PAGAMENTO

Specificare preferenze argomento e data (giorno e mese) _____

PERCORSO DIDATTICO IN CITTÀ

Specificare numero di incontri e argomento _____

SETTIMANA VERDE

Parco Villa Ghigi

Navile

Reno

Specificare periodo e numero di giornate _____

SCUOLA NEL BOSCO

3 giorni

4 giorni

5 giorni

Specificare periodo _____

Per le attività a pagamento indicare i dati del soggetto a cui intestare la fattura:

Scuola o istituto, insegnante o genitore: specificare: Nome, Cognome, indirizzo e codice fiscale

Anno scolastico 2013-14

Prenotazione percorso didattico - Scuole al di fuori del comune di Bologna

Scuola _____ Classe/Sez. _____

Ist. Comp. n. _____ Dir. Didattica n. _____ Tel. _____

E-mail scuola _____

Comune _____ Provincia _____

Nome e cognome dell'insegnante che prenota _____

Tel. _____ E-mail _____

Alunni certificati o in situazione di disabilità _____

VISITA GUIDATA MATTUTINA AL PARCO VILLA GHIGI A PAGAMENTO (Costo 40 euro)

Specificare preferenze argomento e data (giorno e mese) _____

VISITA GUIDATA GIORNALIERA AL PARCO VILLA GHIGI A PAGAMENTO (Costo 75 euro)

Specificare preferenze argomento e data (giorno e mese) _____

PERCORSO DIDATTICO A SCUOLA O SUL TERRITORIO (costo da concordare)

Specificare numero di incontri e argomento _____

Indicare i dati del soggetto a cui intestare la fattura:

Scuola o istituto, insegnante o genitore: specificare: Nome, Cognome, indirizzo e codice fiscale
